

## SPERIMENTAZIONE IN CAMPO

## Con «Combi mais» meno perdite e l'uso di acqua si è ridotto del 35%

FRANCESCA BACCINO

Arriva al terzo anno di ricerca e sperimentazione Combi Mais, il progetto per ottenere una granella di mais di elevata qualità con una tecnica di produzione sostenibile. Combi Mais 3.0 punta sull'obiettivo, produrre più mais con meno acqua e meno concime. Le prove riprendono quest'anno con il protocollo messo a punto da Mario Vigo, presidente di Innovagri, e la collaborazione di aziende produttrici di mezzi tecnici per l'agricoltura. Il progetto iniziato nel 2014 è proseguito con la semina di mais ad aprile di questo anno con l'ambizioso obiettivo di raggiungere una resa di 20 tonnellate di granella di mais a ettaro nei 30 ettari coltivati nell'Azienda Agricola Folli. «Il 2015 - spiega Vigo - è stato un anno siccitoso che si è ripercosso sulla resa del mais. A fronte di una riduzione media generale del 22% della produzione rispetto al 2014 la coltura prodotta con il metodo Combi Mais ha perso solo il 13%. La resa media sui 23 ettari coltivati si attesta sulle 13,2 tonnellate ad ettaro, con un calo del 13% rispetto al 2014. L'uso dell'acqua è diminuito del 30-35% ed è stato utilizzato il 30% in meno di concime azotato grazie alla fertirrigazione. Nel 2016 è entrato a pieno titolo nel progetto l'Istituto di Agronomia dell'Università di Torino, guidato da Amdeo Reyneri e da quest'anno partecipa anche il Molino F.lli Martini di Verona che produce farine per usi speciali. Il mais viene acquistato a un prezzo maggiorato rispetto al valore di mercato. La terza novità è che si ricorrerà sempre più all'agricoltura di precisione. Per quanto riguarda la tecnica di produzione è prevista una concimazione localizzata alla semina per via radicale e fogliare con Unimer, per la concimazione organo mi-

nerale e Cifo per la concimazione fogliare, mentre le sementi e i prodotti fitosanitari sono forniti da Syngenta. Netafim fornisce sensori e centraline per l'irrigazione e il contro dell'umidità. Un altro partner del progetto è Kuhn per la fornitura delle macchine di precision farming. Combi Mais 3.0 è un progetto all'insegna della sostenibilità sociale, economica ma anche ambientale sia perché permette di risparmiare nell'utilizzo dell'acqua sia perché sostiene la biodiversità. L'attento e continuo monitoraggio di tutte le fasi produttive è in grado di mantenere sotto controllo le aflatoxine nel mais, migliorare la qualità della granella garantendo la massima salubrità del prodotto finale. •

Da quest'anno nel progetto anche l'Università di Torino

